PAT/RFS171-03/06/2016-0294393

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti

APAC
Servizio Appalti
Via Dogana, 8 – 38122 Trento
0461.496444 – 0461.496422
serv.appalti@pec.provincia.tn.it

NOTA DI CHIARIMENTI

Trento, 3 GIU. 2016

Prot. n. S171/2016/ 294393/3.5/198-16

Oggetto: **GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI DI COSTRUZIONE DEI NUOVI LABORATORI PER L'INNOVAZIONE, SVILUPPO E RICERCA "POLO MECCATRONICA" - ROVERETO.**

A seguito delle richieste di chiarimenti formulate da alcuni concorrenti, preso atto della nota prot. n. 275019 dd. 25/05/2016 del Servizio Opere Civili dell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche in riscontro alle stesse per quanto di competenza, si precisa quanto segue.

Quesito 1:

Alla c.a. del RUP
In riferimento al bando di gara per la progettazione e realizzazione del Polo di Meccatronica in Rovereto si richiede:
1. Si riscontra una differenza per quanto riguarda la "perimetrazione area oggetto di progettazione laboratori R&S" tra gli
elaborati di progetto preliminare 3880_310_03 Stato attuale – Planimetria Generale e 3880_310_04 Stato attuale –
Planimetria generale settore sud-est piano terra, in particolare per il limite nord e per i vertici sud-est e sud-ovest. A quale
dobbiamo fare riferimento?
2. Non abbiamo riscontrato in alcun documento le caratteristiche richieste per i due montacarichi e per l'ascensore presenti in
progetto preliminare. Sono scelte dei progettisti o saranno oggetto di vs. chiarimenti e/o indicazioni?
3. Nel doc.3880_120_001 Capitolato speciale di appalto alla pag.4 a al punto 7 si evidenzia che sono messi a disposizione dei
concorrenti gli elaborati del progetto preliminare anche in formato dwg. Come possiamo fare per riceverli?
4. Al par. 3.2.2 – elementi di valutazione dell'offerta vengono indicate il numero massimo di facciate per le relazioni: queste
vanno intese senza quelle contenenti cartiglio e sommario?
Cordiali saluti

Risposta 1:

Risposta 1.1: Si veda la risposta in Nota chiarimenti prot. n. 272615 di data 24 maggio 2016 pubblicata sul sito sito internet http://www.appalti.provincia.tn.it/.
Risposta 1.2: Si veda la risposta in Nota chiarimenti prot. n. 272615 di data 24 maggio 2016 pubblicata sul sito sito internet http://www.appalti.provincia.tn.it/.
Risposta 1.3: Si veda la risposta in Nota chiarimenti prot. n. 243433 di data 10 maggio 2016 pubblicata sul sito sito internet http://www.appalti.provincia.tn.it/.

Risposta 1.4: Il numero di facciate indicato per le relazioni non comprende le facciate per cartiglio e sommario.

Quesito 2:

Quesito 2.1

Il documento "3880-PT120-002_CSA_Clausole tecniche al capitolo 3.11 "azione sismica" (pag. 22)" prescrive che per il calcolo dell'azione sismica si usino i seguenti parametri:

- Classe d'uso = II;
- Vita nominale = 50 anni.

Con tali valori si è proceduto al dimensionamento delle strutture con un valore dell'accelerazione al suolo a_g = 0.123g (in combinazione SLV).

A parere della scrivente, considerato che il Polo della Meccatronica ha una sala convegni – showroomm con più di 50 posti (a piano terra), può ospitare studenti e considerato che la costruzione è un'opera pubblica, i valori da adottare sono:

- **Classe d'uso = III** → Secondo la normativa provinciale vigente ed in particolare secondo la "PRIMA DIRETTIVA PER L'APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 14 GENNAIO 2008 IN MATERIA DI NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" (Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento Protezione Civile e Tutela del Territorio e Dipartimento Lavori Pubblici, Trasporti e Reti - Maggio 2008 - Allegato 2) le tipologie di edifici per i quali è d'obbligo adottare la Classe d'uso III sono:
  "TIPOLOGIE DI EDIFICI E DI OPERE INFRASTRUTTURALI IN CLASSE D'USO III
  B1 – COSTRUZIONI IL CUI USO PREVEDA
  AFFOLLAMENTI SIGNIFICATIVI
  B1.1 – Scuole:
  B1.1.1 - Scuole elementari e medie
  B1.1.2 - Scuole superiori
  B1.1.3 - Centri di formazione professionale
  ...
  B1.6 – Sale convegni, con capacità superiore a 50 posti a sedere
- **Vita nominale = 100 anni** → sempre secondo il documento Provinciale citato in precedenza, al paragrafo "Modalità di applicazione delle nuove Norme Tecniche di cui al D.M. 14 gennaio 2008" si legge: *"coerentemente con quanto disposto dalle precedenti direttive provinciali (laddove, dapprima, veniva imposto di realizzare le nuove opere pubbliche con le caratteristiche richieste per l'edificazione in zona sismica 3, anche se localizzate in zona 4, e successivamente tale obbligo veniva sostituito con la prescrizione di applicare il valore ag pari ad almeno 0,15 ovvero pari a quello della zona sismica di appartenenza, se superiore a 0,15), per le nuove progettazioni di opere pubbliche (a qualsiasi classe d'uso appartengano)* ***la Vita Nominale per il calcolo della pericolosità sismica deve essere =>100 anni***";

Le nostre assunzioni sono inoltre suffragate da quanto riportato nel documento "3880-PR340-001 *Relazione geologica-geotecnica*" dove i valori con i quali calcolare l'azione sismica sono:

- Classe d'uso = III
- Vita nominale = 100 anni

Questi dati portano ad un valore di a_g/g = 0.188 come correttamente riportato nella relazione geologica.

Come si può vedere la differenza tra quanto previsto in Capitolato e quanto previsto in Relazione Geologica è marcata (nella seconda ipotesi le sollecitazioni sismiche sono il 50% in più) ed influisce pesantemente sul corretto dimensionamento strutturale e di conseguenza anche sul computo metrico e sull'offerta economica.

SI CHIEDE perciò di chiarire in maniera univoca i valori da adottare.

Data la rilevanza tecnica ed economica del problema SI CHIEDE una proroga di 60 (sessanta) giorni per poter adeguare il dimensionamento ed il computo delle strutture.

Quesito 2.2:

Con riferimento all'Appalto in oggetto, la Scrivente Impresa chiede conferma che, al fine del dimensionamento delle strutture, dovranno essere assunti i parametri Classe d'uso = 2 e Vn = 50 anni, come espressamente indicato al pt. 3.11 del Capitolato Speciale d'Appalto - Clausole tecniche, essendo tale indicazione in contrasto con quanto indicato nella Relazione Geologica - Geotecnica di progetto e soprattutto con la Prima Direttiva PAT in materia di Nuove Norme Tecniche per le costruzioni, data maggio 2008, la quale prevede espressamente che "... *per le nuove progettazioni di opere pubbliche (a qualsiasi classe d'uso appartengano) la Vita Nominale per il calcolo della pericolosità sismica deve essere maggiore o uguale a 100 anni ...*".

Quesito 2.3:

Si riscontra una contraddizione nei documenti di progetto preliminare messi a disposizione dalla stazione appaltante.

Nel dettaglio, il capitolato speciale d'appalto "Clausole tecniche" al capitolo 3.11 (Azione sismica) riporta che i parametri di progetto relativi all'azione sismica sono:

Classe d'uso: II

Vita nominale: 50 anni

Dalla relazione geologica-geotecnica (documento P-R-340-001) al capitolo 4 (Calcolo dell'azione sismica) si desume invece che i valori di progetto devono essere:

Classe d'uso: III

Vita nominale: 100 anni

Ai fini del dimensionamento strutturale dell'edificio, si chiede quindi quali parametri vadano assunti nel calcolo.

Risposta 2 (2.1, 2.2 e 2.3):

Si conferma la risposta già data in nota chiarimenti prot. n. 272615 di data 24 maggio 2016 pubblicata sul sito internet http://www.appalti.provincia.tn.it/.
I dati da assumere per il calcolo delle strutture sono i seguenti:
classe d'uso III
VN = 100 anni

Quesito 3:

1. Lo studio / Società di Ingegneria , indicato dall' A.T.I. , che ha elaborato l'offerta tecnica, può controfirmare la stessa ?

2. Si chiede la possibilità di poter accedere all'area di intervento per effettuare dei prelievi / saggi del terreno, al fine di eseguire ulteriori analisi da parte di laboratori specializzati per meglio definire la composizione e la natura del materiale di scavo.

Risposta 3:

1. Le modalità di firma dell'offerta tecnica sono chiaramente indicate al punto 3.2.1 GENERALITA' dell'elaborato "Criteri valutazione offerta" e vanno rispettate scrupolosamente.
2. Non è possibile accedere all'area per effettuare ulteriori analisi sul terreno.

Quesito 4:

Quesito 4.1

Si chiede se la CENTRALE DI TRATTAMENTO ARIA – PIANO INTERRATO possa essere ricollocata su un piano diverso dal piano interrato;

Quesito 4.2

In merito ai gas tecnici si richiede che siano forniti i seguenti dati tecnici:

VUOTO:

- Tipo di utilizzo del vuoto (per aspirazione o per alimentazione di apparecchiature che richiedono vuoto come autoclavi, ecc.)
- Quantità e portata delle apparecchiature da alimentare e contemporaneità richiesta;

ARIA COMPRESSA:

- È necessario che sia oil-free?
- Pressione massima di utilizzo richiesta;
- Quantità e portata delle apparecchiature da alimentare e contemporaneità richiesta.

Risposta 4.1:
No, la centrale trattamento aria va mantenuta al piano interrato
Risposta 4.2:
Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto gas tecnici si ribadisce che e linee di distribuzione dei gas tecnici vanno dimensionate per il numero di prese indicate nell'elaborato 3380-PR120-003. Lo stesso vale per il dimensionamento della rete aria compressa. I dati da assumere per il dimensionamento delle linee gas sono i seguenti:
- portata per punto presa: 4 Nmc/h con una pressione regolabile all'erogatore fra 0.5 e 10 bar;
- pressione di rete: 8 bar;
- coefficiente di contemporaneità: 35%;
- titolo di purezza della rete: compreso tra il 95 ed il 99%.

Per quanto riguarda l'impianto del vuoto i dati da considerare sono i seguenti:
- portata per punto presa: 4 Nmc/h;
- coefficiente di contemporaneità : 35%.

Il tipo di vuoto da prevedere è per aspirazione; il materiale aspirato sarà aria o fumo; devono essere previsti dei filtri per eventuali parti solide che accidentalmente aspirate possono rovinare l'impianto.
L'aria compressa deve essere "oil free".
Si ricorda nuovamente che le centrali pompe da vuoto ed aria compressa a servizio del laboratorio FLAB1 non sono oggetto di fornitura di questo appalto.

IL DIRIGENTE
- dott. Leonardo Caronna -

PF/RE